Rassegna Tecnica FVG
Maggio-Giugno 2022

ISI
Ingegneria Sismica Italiana

ANNO LXXIII - MAGGIO/GIUGNO 2022

ISSN 2421-0889

RASSEGNA TECNICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA & NOTIZIARIO INGEGNERI

rt
NUOVA SERIE

387

IN QUESTO NUMERO

Calzavara di Basiliano, da tre generazioni attiva nel settore delle telecomunicazioni
Una montagna ...di energia: il caso del fiume Tagliamento
Licôf: una *parola soluzione* che dobbiamo portare nel futuro
Le filande di Dignano e di Carpacco
Leonardo da Vinci, una lezione sempre attuale: dalle botteghe rinascimentali ai FabLab
La modularità fornisce nuove prospettive nella prefabbricazione edilizia

POSTE ITALIANE S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (L. 46/2004) art. 1, comma 1, DCB UDINE

Il manifesto dell'associazione Ingegneria Sismica italiana

GIORGIO DRI

L'associazione Ingegneria Sismica italiana festeggia i dieci anni (2011–2021) di presenza nel mondo tecnico e culturale degli ingegneri con la pubblicazione di un elegante libro che documenta l'attività svolta e i programmi futuri.

La realtà che sta davanti all'ISI, e che mostra in controluce i campi di intervento sui quali l'associazione intende impegnarsi, sono essenzialmente due: da un lato la presenza nel territorio nazionale del fenomeno sismico (che impone un'azione di disseminazione e di potenziamento della cultura della prevenzione), dall'altro l'osservazione della vetustà del patrimonio edilizio e infrastrutturale (che spinge ogni attenzione e sforzo verso un articolato insieme di iniziative finalizzate allo studio e applicazione di tecniche e tecnologie finalizzate al recupero e riuso di questi importanti lasciti materiali del tempo passato, spesso ricchi di valori storico, artistico, ambientale).

È superfluo ripetere che i terremoti non sono evitabili come pure che la previsione di quando questi eventi si manifestino non ha fatto grandi progressi, ma è altrettanto corretto ricordare che una adeguata attività di prevenzione può portare a risultati soddisfacenti di contrasto attivo verso un fenomeno naturale inevitabile, sia nella preparazione degli addetti e sia nella cultura degli utenti. È altrettanto superfluo ricordare come una adeguata preparazione è – al momento – la migliore arma a disposizione per evitare che il fenomeno produca danni alle persone, al patrimonio fisico, all'ambiente e, in ultima analisi, all'economia di un territorio.

* * *

L'ISI ha organizzato la propria attività in tre gruppi di lavoro.

Il *primo gruppo* **(Edifici storici)** è composto da tecnici di diversa estrazione culturale ed esprime la propria cifra caratteristica nella interdisciplinarità professionale. Il patrimonio costruito (vincolato ma non necessariamente soggetto a tutele), la valutazione della sua vulnerabilità, il miglioramento sismico degli edifici esistenti, l'accessibilità ai centri urbani sono gli assi portanti delle attenzioni del gruppo. Una accelerazione di azione si è verificata a seguito dell'adozione del Recovery Plan. E due sono state le proposte avanzate a supporto del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza: missione 1, componente 3 "Turismo e cultura 4.0" e Missione 2, componente 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici".

Il *secondo gruppo* **(Diagnostica e monitoraggio)** ha già prodotto un primo risultato frutto della collaborazione con il Genio civile: la pubblicazione delle nuove voci nel prezzario "Recupero, Ristrutturazione, Manutenzione", secondo semestre 2021. Determinante in questa attività è stata la collaborazione con le associazioni di categoria e l'editore DEI.

Il *terzo gruppo* **(Elementi non strutturali),** coordinato dall'ingegnere udinese Roberta Mallardo (redattrice del Notiziario inserito al centro della *Rassegna tecnica*), opera su due distinti filoni di ricerca: le "partizioni verticali e rivestimenti" e le "partizioni orizzontali

Associazione Ingegneria Sismica Italiana
ISI Decennale 2011-2021
Maggio 2022

Rassegna Tecnica FVG
Maggio-Giugno 2022

DECENNALE DELL'ASSOCIAZIONE ISI
INGEGNERIA SISMICA ITALIANA

Manifesto 2021 2026 2031 di Ingegneria Sismica Italiana

© Tutti i diritti riservati Ingegneria Sismica Italiana

e impianti". In pratica il *focus* del gruppo è mirato alla conoscenza e verifica degli elementi non strutturali nei loro aspetti tecnici e fisici, e si è posto l'obiettivo di proporre modifiche o aggiunte al testo attuale delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018, per una maggiore sostenibilità dal punto di vista tecnico e pratico, oltre che per meglio attribuire le relative responsabilità.

Accanto agli studi e ricerche sul rischio sismica e sulla messa in sicurezza del patrimonio costruito, l'associazione ISI pubblica linee guida sulla applicazione delle tecnologie e delle migliori pratiche per progettare correttamente interventi di adeguamento antisismico e miglioramento degli edifici, promuove seminari tecnico-scientifici sugli argomenti citati (l'elenco dei corsi svolti comprende più di una decina di temi), svolge una specifica attività di formazione e di aggiornamento a favore degli associati (anche con l'erogazione dei crediti professionali). Un motivo di vanto dell'ISI è di aver proposto per prima (anno 2012) un sistema di incentivi fiscali per gli interventi volti alla riduzione della vulnerabilità sismica.

* * *

Ulteriore motivo di vanto è la redazione e diffusione del Manifesto 2021-2026-2031 di Ingegneria Sismica italiana.

Ma per quali motivi è stato proposto il Manifesto e cosa contiene?

Una efficace sintesi dei motivi è contenuta nella premessa: "Risulta necessario sostenere le politiche legate alla riduzione del rischio sismico, fornendo alle Istituzioni elementi utili di decisione sulla base di tecnologie praticabili, al fine sia di massimizzare l'efficienza degli investimenti pubblici che di migliorare le prestazioni del patrimonio edilizio e infrastrutturale italiano in termini di robustezza e durabilità".

In questa prospettiva l'ISI fornisce la propria visione sul problema sismico non trascurando la necessità di coinvolgere e aggregare nel percorso virtuoso indicato (dall'evento naturale alla emergenza, dalle azioni indispensabili di pronto intervento alle misure efficaci per il ripristino del patrimonio danneggiato, in un quadro di miglioramento generale delle prestazioni del territorio colpito) gli operatori che, a vario titolo, intervengono nella composizione del mercato delle costruzioni.

Con *02. L'ingegneria sismica nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza* l'ISI ha individuato un preciso indirizzo di ricerca. Se l'obiettivo principale è – come detto – la sicurezza sismica, non meno importante è la individuazione di azioni che abbiano come finalità generale il miglioramento della capacità di un territorio di riprendersi (e rigenerarsi) il più rapidamente possibile dopo il verificarsi di eventi, naturali o antropici, che – altrimenti – mettono in dubbio la sua stessa esistenza. In questo senso è importante conoscere, valorizzare e migliorare le strutture edificate e le funzioni contenute al loro interno, per garantire l'operatività delle infrastrutture strategiche e salvaguardare il valore economico in esse ospitato (per gli elementi non strutturali questo valore è di gran lunga superiore a quello delle strutture edificate).

Come finalità importante, ma non unica, l'ISI persegue la revisione degli Eurocodici e delle Norme tecniche per le Costruzioni, nonché la definizione delle linee guida e degli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio costruito. In questa prospettiva, l'associazione intende allargare la visione e la capacità di intervento a tutto il bacino del Mediterraneo, condividendo conoscenze e strategie di intervento con altri enti e strutture governativi dei Paesi affacciati sul *Mare Nostrum* e che hanno in comune con l'Italia il pericolo prodotto dagli eventi sismici diretti e indiretti (tsunami, ad esempio).

* * *

Il libro contiene gli atti delle sessioni organizzate all'interno del convegno "La sicurezza sismica del patrimonio edilizio e infrastrutturale italiano" svoltosi lo scorso autunno.

"2021-2026-2031: Prospettive per il futuro dell'ingegneria sismica italiana" raccoglie i contributi delle tavole rotonde che hanno visto la partecipazione, fra gli altri, del Commissario straordinario del Governo (on. avv. Giovanni Legnini) per la ricostruzione sisma che ha colpito l'Italia centrale nel 2016, del vicepresidente dell'ANCE (ing. Rudy Girardi), del direttore generale della Protezione civile (prof. Mauro Dolce), del presidente della Reti Professioni tecniche (ing. Armando Zambano), del direttore del CRESME (arch. Lorenzo Bellicini), del direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile (ing. Pietro Baratono).

"L'ingegneria sismica nel bacino del Mediterraneo: studi, tecnologie e opportunità per una crescita comune" raccoglie i contributi delle tavole rotonde che hanno visto la partecipazione, fra gli altri, di diversi docenti delle università di Istanbul, di Zagabria, di Roma Tre.